

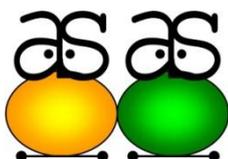
Elaborato 03: Processo partecipativo e divulgazione



Committente:
Comune di Remanzacco

Elaborato redatto da:
Dott.ssa Arianna Spada
Dott.ssa Antonella Stravisi
Dott. Lorenzo Pellizzari
Oscar Marchese
Arch. Valentina Cainero

2014



1	Introduzione	2
2	RiParchiamo insieme: obiettivi, contenuti e organizzazione del processo partecipativo	3
2.1	Tavoli tecnici con le associazioni.....	3
2.1.1	Primo tavolo tecnico	4
2.1.2	Secondo tavolo tecnico.....	4
2.2	Laboratori territoriali	5
2.2.1	Primo laboratorio territoriale	5
2.2.2	Secondo laboratorio territoriale	6
2.2.3	Terzo laboratorio territoriale	8
2.3	Passeggiate nel territorio.....	9
2.3.1	Prima passeggiata nel territorio: 07 luglio 2013	9
2.3.2	Seconda passeggiata nel territorio: 27 ottobre 2013.....	10
2.3.3	Escursioni didattiche con la “Scuola secondaria di primo grado – I. Nievo”	11
2.4	Conferenze	12
2.4.1	“La chiesa di San Martino. Uno scavo, una storia”	12
2.4.2	“Il mondo dei funghi”	12
3	Il Parco di Remanzacco on line	12
4	Conclusioni	13
A.	Sintesi del primo tavolo tecnico.....	15
B.	Sintesi del secondo tavolo tecnico.....	17
C.	Sintesi del primo laboratorio territoriale	19
D.	Sintesi del secondo laboratorio territoriale	21
E.	Sintesi del terzo laboratorio territoriale	26
F.	Volantino – Passeggiata 07 luglio 2013.....	30
G.	Volantino – Passeggiata 27 ottobre 2013	31
H.	Scheda caccia al tesoro	32
I.	Volantino - Conferenza 07 febbraio 2013	33
J.	Volantino – Conferenza del 07 novembre 2013	34

1 Introduzione

Il progetto per l'istituzione di un Parco Comunale a Remanzacco nasce dalla volontà dell'Amministrazione di tutelare e valorizzare gli elementi di pregio naturalistico, storico e paesaggistico presenti nel proprio territorio. L'istituzione di un'area protetta di questo tipo, come previsto dalla L. R. 42/96, si traduce non solo nella tutela dell'ambiente, ma anche nella realizzazione di percorsi che rendano maggiormente fruibile il territorio ed in un'opportunità di sviluppo per la comunità locale.

Consapevoli dell'importanza di condividere tutte le scelte inerenti la tutela e la gestione del territorio con chi vive e lavora in queste aree, l'Amministrazione comunale ha deciso di intraprendere un **percorso partecipativo** per condividere sin dalla sua nascita il progetto con la popolazione e tutti i portatori di specifici interessi, certi che la strada intrapresa possa portare all'istituzione di un Parco Comunale voluto e tutelato dai propri abitanti.

L'approccio partecipativo prevede infatti il coinvolgimento di un certo numero di soggetti interessati (enti, privati, associazioni o privati cittadini) nelle scelte compiute dalla pubblica amministrazione. Per processo partecipativo o decisionale inclusivo si intende pertanto l'attivazione di un processo strutturato, non estemporaneo, in cui siano chiaramente definiti l'obiettivo ed i risultati attesi, così come le fasi di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui avviene l'interazione, e che permetta agli attori di portare un contributo attivo rispetto a quanto proposto. Perché un approccio di questo tipo sia efficace è necessario che tutti gli attori coinvolti si sentano parte del progetto ed è fondamentale un'analisi della situazione locale per identificare le reali esigenze dei beneficiari e raccogliere informazioni (conoscenze implicite ed esplicite) che costituiranno un patrimonio fondamentale per il progetto stesso (tratto da: <http://www.qualitapa.gov.it/nc/services/news/article/guida-ai-processi-partecipativi/>, Dipartimento della Funzione Pubblica).

2 RiParchiamo insieme: obiettivi, contenuti e organizzazione del processo partecipativo

Il processo partecipativo intrapreso nel Comune di Remanzacco ha preso il nome di **“Riparchiamo insieme”** proprio al fine di sottolineare la volontà di coinvolgere la comunità locale e tutti i portatori di specifici interessi, ovvero coloro che svolgono attività strettamente connesse all'utilizzo e alla fruizione del territorio, nella progettazione di quest'area protetta. Attraverso questo approccio si è infatti cercato di creare un senso di appartenenza nei soggetti coinvolti, in modo che essi stessi una volta istituito il Parco Comunale potessero diventare i principali attori della sua tutela e conservazione.

Per poter raggiungere quest'importante obiettivo durante il processo partecipativo si è cercato di sensibilizzare ed informare i soggetti coinvolti, fornendo loro tutte le informazioni necessarie perché il progetto potesse essere compreso e migliorato. Sono state condivise le proposte ideate dall'Amministrazione comunale, per poterle perfezionare in base alle esigenze espresse, e tutti sono stati coinvolti attivamente nella progettazione del Parco Comunale. Il processo partecipativo si è rivelato inoltre un'importante occasione per valutare come il Parco Comunale sia stato recepito dai soggetti coinvolti e se si sia raggiunto o meno il sostegno al progetto per la sua istituzione.

Nell'ambito di **“Riparchiamo insieme”** sono stati organizzati complessivamente 12 incontri così suddivisi:

- Tavoli tecnici con le associazioni attive sul territorio: n. 2 incontri;
- Laboratori territoriali: n. 3 incontri;
- Passeggiate nel territorio: n. 2 escursioni didattiche; n. 1 **“Giornata ecologica”**; n. 2 escursioni didattiche rivolte alla **“Scuola secondaria di primo grado – I. Nievo”** di Remanzacco;
- Conferenze: n. 2 incontri.

Al fine di poter raggiungere il maggior numero di persone, il processo partecipativo si è rivolto a tutta la comunità locale e ad alcune specifiche categorie. Nel dettaglio sono stati individuati come portatori di specifici interessi: associazioni operanti sul territorio, cacciatori, agricoltori, allevatori, sportivi, studenti e liberi professionisti.

Ogni categoria e tutti i soggetti, che dopo il primo laboratorio territoriale hanno lasciato il loro recapito, sono stati inseriti in un indirizzario e-mail (mailing list) ed sono stati informati sugli incontri organizzati. Ogni attività proposta è stata divulgata alla popolazione attraverso opuscoli distribuiti in pubblici esercizi ed esposti nella bacheca comunale, nonché dandone notizia sul sito internet del Comune e sul sito www.2as4nature.com, nell'apposito spazio dedicato al Parco di Remanzacco.

L'organizzazione di ogni incontro ha previsto una serie di riunioni preliminari, dove sono stati definiti: il luogo, la data e l'orario dell'incontro, i contenuti, le modalità di promozione dell'evento, la realizzazione di materiale di supporto (carte, presentazioni power point, video), la preparazione di materiale divulgativo, la programmazione degli incontri successivi e l'aggiornamento della mailing list degli aderenti al processo partecipativo.

Oltre agli incontri pubblici l'amministrazione comunale si è impegnata anche in incontri informali con le categorie che non hanno partecipato ai laboratori territoriali.

2.1 Tavoli tecnici con le associazioni

Nel Comune di Remanzacco sono presenti diverse associazioni che negli anni si sono impegnate nella promozione e nella tutela del proprio territorio, realizzando percorsi per rendere maggiormente fruibili alcune aree ed organizzando eventi e manifestazioni. Si è pertanto ritenuto fondamentale coinvolgerle in specifici incontri di carattere tecnico.

Sono state invitate a questi incontri le seguenti associazioni:

- Pro-Loco;
- Polisportiva di Cerneglons;
- Associazione Giambor;
- Cacciatori della riserva di caccia di Remanzacco;
- Gruppi ANA di Remanzacco e Ziracco;
- Forum del Volontariato attivo.

2.1.1 Primo tavolo tecnico

Il primo tavolo tecnico si è tenuto in data 30 ottobre 2013 alle ore 20:30 presso la sede della Polisportiva di Cerneglons ed ha visto la partecipazione di alcuni rappresentanti della Polisportiva di Cerneglons, la Pro Loco del Comune di Remanzacco e dei Cacciatori della Riserva di Remanzacco.

Quest'incontro di carattere preliminare, avvenuto prima dell'inizio dei laboratori territoriali, ha permesso di illustrare e discutere le proposte ideate dall'Amministrazione comunale in modo da evidenziare eventuali problematiche. Gli argomenti trattati nel corso del tavolo tecnico sono stati i seguenti:

- definizione dei confini;
- modalità di fruizione;
- punti di accesso ("porte del Parco");
- zone di parcheggio;
- percorso principale;
- intersezioni con altri percorsi;
- aree attrezzate.

In particolare insieme ai partecipanti è stato possibile valutare l'idoneità delle aree proposte come punti di ingresso, zone parcheggio ed aree attrezzate del futuro Parco Comunale. Da questo dibattito è emerso come le aree attrezzate già presenti nel territorio possano essere sufficienti a servire il Parco e non vi sia la necessità di realizzarne di nuove, fatta eccezione per dei luoghi di sosta lungo il percorso attrezzati con panchine e/o tavoli. Sono stati inoltre presi accordi per visionare alcune parti del percorso principale, in particolare lungo il torrente Torre, dove sono stati individuati due itinerari alternativi.

Un altro argomento discusso è stato quello relativo alla manutenzione del percorso principale. La proposta ideata dall'Amministrazione comunale è che venga realizzata con la collaborazione di associazioni e singoli cittadini, fornendo loro mezzi e fondi. Una volta individuate le associazioni disponibili ad occuparsene, il percorso principale verrà suddiviso in vari tratti che verranno affidati alle varie associazioni per la sistemazione periodica dei sentieri, della segnaletica e cartellonistica. Durante quest'incontro è emersa la disponibilità a collaborare in tal senso (Verbale – Allegato A).

2.1.2 Secondo tavolo tecnico

Il secondo tavolo tecnico si è tenuto in data 23 gennaio 2013, alle ore 20:30 presso la sede municipale di Remanzacco e ha visto la partecipazione di Polisportiva di Cerneglons, Pro Loco di Remanzacco, Gruppi ANA di Remanzacco e Ziracco, Associazione BimbiinGioco, Nuova Banda di Orzano, Associazione Giambor, Cacciatori della riserva di Remanzacco oltre che di singoli cittadini, da tempo coinvolti in attività sul territorio.

Quest'incontro fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale ha rappresentato l'occasione per raccogliere tutte le proposte fatte da associazioni e singoli cittadini per organizzare manifestazioni, escursioni ed altri eventi al fine di valorizzare e conoscere il territorio del futuro Parco di Remanzacco. Le

proposte sono state suddivise in eventi da realizzare prima o dopo dell'istituzione del Parco Comunale (Verbale – Allegato B)

2.2 Laboratori territoriali

2.2.1 Primo laboratorio territoriale

Il primo laboratorio territoriale, intitolato “Progettiamo insieme la tutela e la valorizzazione degli ambienti naturali del Comune di Remanzacco”, è avvenuto il 17 ottobre 2012 alle ore 20:30 presso la Sala Perosa in Via Roma n. 9 a Remanzacco.

Il principale obiettivo di quest'incontro era comunicare in modo ufficiale alla popolazione di Remanzacco e a tutti i portatori di specifici interessi la volontà dell'Amministrazione di istituire un Parco Comunale nel proprio territorio e di farlo insieme a tutta la comunità, discutendo le proposte ideate e raccogliendo suggerimenti e osservazioni. È stato pertanto fondamentale comunicare cosa rappresenti un Parco Comunale e fornire tutta una serie di informazioni per far comprendere le ragioni che hanno portato ad una scelta territoriale di questo tipo. Nel corso della serata sono stati trattati in sintesi i seguenti argomenti:

- Definizione del Parco Comunale come forma di tutela prevista dalla Legge Regionale 42/96, iter istitutivo e rapida presentazione di quali altri Parchi Comunali sono già stati istituiti in Regione Friuli Venezia Giulia;
- Descrizione delle motivazioni e degli obiettivi che hanno spinto l'Amministrazione Comunale a decidere di realizzare un Parco Comunale;
- Presentazione degli elementi storico-culturali, paesaggistici e naturalistici che rappresentano le valenze da conservare e valorizzare sul territorio comunale;
- Presentazione degli elementi di pregio naturalistico (torrenti, rii, rogge, habitat, specie, prati stabili, ecc.) e forme di tutela alle quali sono già sottoposti;
- Descrizione delle analisi naturalistiche in corso e risultati preliminari dell'indagine mediante fototrappolaggio naturalistico;
- Descrizione di quanto realizzato sino ad oggi sul territorio (“Percorsi natura” e “Otto anelli di Remanzacco”)
- Richiesta di collaborazione a tutti gli interessati al progetto;
- Presentazione delle pagine web realizzate sul sito www.2as4nature.com e del forum;
- Presentazione della Time line;
- Invito alla partecipazione.



Figura 2-1: primo laboratorio territoriale. Sala Perosa.

Al termine della serata, che ha visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentanti di associazione attive sul territorio, ma anche amministratori e cittadini di Comuni limitrofi, è stato dato ampio spazio al dibattito. Da subito è emerso il sostegno al progetto e la volontà di collaborare in modo attivo. La Pro Loco di Remanzacco, iscritta dal 2012 nel registro delle associazioni di promozione sociale, ha da subito

segnalato la possibilità di reperire contributi regionali per progetti realizzati a tutela del patrimonio storico, artistico, culturale e naturale. È emersa inoltre la richiesta di prendere in considerazione l'ipotesi di realizzare un'ippovia per favorire il turismo equestre.

A tutti i partecipanti all'incontro è stata consegnata una sintesi di quanto esposto e una scheda di adesione al progetto per poter essere informati su tutti gli incontri nell'ambito del processo partecipativo ed è stato lasciato un indirizzo e-mail dove comunicare eventuali osservazioni e suggerimenti.

Tutto il materiale prodotto ed il verbale dell'incontro (Allegato C) sono stati resi disponibili a partire dal giorno successivo al seguente link <http://www.2as4nature.com/processo-partecipativo.html> e in un secondo momento sul sito internet del Comune, una volta ultimata la nuova versione, al seguente link http://www.comune.remanzacco.ud.it/riparchiamo_insieme.aspx.

2.2.2 Secondo laboratorio territoriale

Il secondo laboratorio territoriale dal titolo "I confini del futuro Parco e le modalità di fruizione" si è tenuto in data 19 novembre 2012 alle ore 20:30 presso la sede degli Alpini in Via Case del Malina (Parco Cibert) a Remanzacco.

Durante l'incontro è stata mostrata a tutti i presenti una bozza del perimetro del futuro Parco Comunale, che ripercorre il corso dei due principali torrenti di Remanzacco, il Torre e il Malina, e comprende al suo interno aree già individuate dalle normative vigenti come ambiti territoriali di interesse naturalistico. Vengono infatti compresi nei confini del futuro Parco Comunale gli ambiti fluviali del Torre, Malina, Ellero e Grivò (ex D. Lgs. N°490/99, R. D. 1775/33 Art.139), l'Area di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.) del Torrente Torre (L.R. 42/96), la Roggia Cividina (ex D. Lgs. N°490/99 Art. 146) e parte dei prati stabili censiti nel territorio comunale ed inseriti nell'"Inventario dei prati stabili naturali della pianura" della Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 9/2005 e successive modifiche L.R. 20/2007). Rientrano all'interno del perimetro anche aree acquisite dal Comune, come i prati stabili di Cerneglons, ed altre che l'Amministrazione intende acquisire. Viene inoltre precisato che nella definizione del perimetro del futuro Parco Comunale sono state ripercorse capezzagne, stradine, fossi e confini di proprietà in modo da far coincidere i confini con i catastali. Dopo aver illustrato questa prima parte tutti i presenti sono stati invitati ad evidenziare eventuali altre aree d'interesse storico o naturalistico da comprendere all'interno dei confini del futuro Parco Comunale.



Figura 2-2: secondo laboratorio territoriale. Sede A.N.A.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alle modalità di fruizione del Parco, che si prevede siano sostanzialmente tre: a piedi, in bicicletta (city bike o mountain bike) e a cavallo. In base alla richiesta fatta nel corso del primo laboratorio territoriale di realizzare un'ippovia, si è ritenuto, analizzate le caratteristiche fondamentali per l'istituzione di un percorso di questo tipo, che non fosse possibile percorrere quella strada, ma che la tipologia di substrato presente lungo gli itinerari ed i punti attrezzati già realizzati fossero sufficienti a garantire tutte le condizioni necessarie per poter permettere di far percorrere il parco a cavallo. L'itinerario si svilupperà da Cerneglons, passando per Remanzacco fino a raggiungere Ziracco con un andamento da Sud a Nord. Poiché negli anni sono stati realizzati diversi itinerari sia ciclabili ("Gli otto anelli di Remanzacco") che pedonali ("Percorsi Natura"), il percorso all'interno del Parco includerà i percorsi esistenti conferendo loro una continuità territoriale e proponendo al visitatore un'offerta diversificata che possa soddisfare tutte le esigenze. Verrà pertanto realizzata una segnaletica puntuale ed una cartellonistica in grado di valorizzare gli elementi di pregio del territorio. Sono stati successivamente illustrati i tre potenziali punti di accesso al futuro Parco Comunale, denominati "porte del parco", che potranno essere da sud a nord i seguenti: a Cerneglons l'area dell'ex scuole elementari o il campo sportivo, a Remanzacco il Parco Cibert e a Ziracco l'area dell'ex scuole elementari o il Parco dei Grivons. Infine sono state messe in evidenza tutte le aree parcheggio che potranno servire il futuro Parco Comunale:

- a) Zona campo sportivo Cerneglons;
- b) Parcheggio ex scuole elementari Cerneglons;
- c) Area bonificata incrocio prima del ponte sul Torre a Cerneglons;
- d) Area campo sportivo di Orzano;
- e) Area Cibert a Remanzacco;
- f) Parcheggio ex scuole elementari a Ziracco;
- g) Parcheggio parco dei Grivons a Ziracco.

Durante la serata è stato dato ampio spazio a tutti i partecipanti che hanno preso parte alla discussione in modo attivo e collaborativo, proponendo consigli per l'individuazione delle aree da adibire a "porte del Parco" e sulle modalità di promozione del futuro Parco Comunale. Se da un lato il pubblico presente ha manifestato pieno sostegno al progetto, dall'altro sono emerse anche alcune perplessità in particolare in merito allo svolgimento dell'attività venatoria e alla difficoltà di conciliare quest'ultima con la presenza degli altri fruitori dell'area, come è accaduto nel vicino Parco Comunale del Torre. È stata pertanto spiegata nuovamente la normativa in merito ai Parchi Comunali, che non prevede l'abolizione della caccia all'interno dei confini dell'area protetta, e la volontà di appianare eventuali problematiche proprio con il percorso partecipativo ed una divulgazione mirata ai fruitori attraverso opuscoli, sito internet ed in particolare cartellonistica, che informi gli utenti sull'esercizio dell'attività venatoria all'interno del futuro Parco Comunale. Sono inoltre emerse alcune perplessità in merito alla manutenzione dei territori e degli itinerari del Parco, nonché alle problematiche relative alle discariche abusive che spesso vanno ad interessare luoghi come quello in progetto. La proposta dell'Amministrazione è quella di mettere delle sbarre che impediscano l'accesso all'area protetta con automobili, fatta eccezione per gli aventi diritto, sia nei punti già noti che in quelli individuati nel corso delle analisi per lo studio ambientale. L'Amministrazione propone inoltre che la manutenzione degli itinerari venga fatta in collaborazione con le associazioni attive sul territorio, che sono già state contattate e si sono dimostrate disponibili, fornendo loro mezzi e fondi per potersene occupare. Viene infine espressa la preoccupazione che il tracciato e la realizzazione della futura tangenziale Est possa vanificare il progetto del futuro Parco Comunale. Viene precisato che il Comune si sta già muovendo in tale senso e che durante la Consulta Ambiente è stata fatta una proposta per un nuovo tracciato che sfrutti la già esistente strada di Salt e si colleghi alla nuova rotonda.

Al termine dell'incontro viene ribadita la possibilità di inviare eventuali osservazioni al progetto o suggerimenti e vengono anticipati i contenuti del prossimo incontro.

Tutto il materiale prodotto ed il verbale dell'incontro (Allegato D) sono stati resi disponibili a partire dal giorno successivo al seguente link <http://www.2as4nature.com/processo-partecipativo.html> e in un secondo momento sul sito internet del Comune, una volta ultimata la nuova versione, al seguente link http://www.comune.remanzacco.ud.it/riparchiamo_insieme.aspx.

2.2.3 Terzo laboratorio territoriale

Il terzo laboratorio territoriale dal titolo “Istruzioni per l’uso del Parco” si è tenuto in data 10 dicembre 2012 alle ore 20:00 presso la sede degli Alpini in Via Case del Malina (Parco Cibert) a Remanzacco.

Durante questo terzo ed ultimo laboratorio territoriale, dopo una breve introduzione che ha riassunto quanto avvenuto nei precedenti incontri, si è discussa la bozza di regolamento proposta per il Parco Comunale.

In sintesi gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- accessibilità;
- agricoltura;
- selvicoltura;
- pascolo;
- raccolta di flora e fauna;
- caccia;
- campeggio.

Per ogni argomento sono state sintetizzate le normative già vigenti e sottolineate le attività permesse o vietate all'interno dell'area protetta. Sono state inoltre sottolineate tutte le attività che verranno incentivate. In agricoltura ad esempio saranno favorite le colture biologiche o a basso impatto, il recupero di colture tradizionali, la conversione a prato o a bosco, la creazione di zone umide, il mantenimento e ripristino dei filari di gelso, dei muretti a secco, di siepi con obbligo di utilizzo di essenze autoctone e dei fossali. È stata infine introdotta l'idea al vaglio dell'Amministrazione di istituire un meccanismo premiante, in termini economici, per gratificare coloro che attuano delle gestioni agricole e forestali più sostenibili.

Anche durante quest'incontro, come nei precedenti, è stato dato ampio spazio al dibattito che ha riguardato tutti gli argomenti esposti (si veda il verbale – Allegato E) ed inoltre è stata l'occasione per raccogliere informazioni di carattere storico (individuazione di bressane non note sul territorio) e naturalistico (segnalazioni di specie faunistiche storiche ed attuali). Il pubblico presente ha poi nuovamente ribadito



Figura 2-3: terzo laboratorio territoriale. Sede A.N.A. Volantino della serata.

sostegno ed apprezzamento per l’iniziativa e per le modalità partecipative adottate. È stata inoltre manifestata l’intenzione di effettuare eventi nei territori del futuro Parco.

Al termine dell’incontro è stata ribadita la possibilità di inviare eventuali osservazioni al progetto o suggerimenti ed anticipato che i prossimi incontri avranno un carattere più divulgativo e saranno delle passeggiate sul territorio alla scoperta dei territori del futuro Parco Comunale.

Tutto il materiale prodotto ed il verbale dell’incontro (Allegato E) sono stati resi disponibili a partire dal giorno successivo al seguente link <http://www.2as4nature.com/processo-partecipativo.html> e in un secondo momento sul sito internet del Comune, una volta ultimata la nuova versione, al seguente link http://www.comune.remanzacco.ud.it/riparchiamo_insieme.aspx.

La serata si è conclusa con lo scambio di auguri per le festività natalizie ed un rinfresco gentilmente offerto dall’Amministrazione Comunale.

2.3 Passeggiate nel territorio

Un volta conclusi i laboratori territoriali sono state progettate ed organizzate 4 escursioni didattiche al fine di far conoscere alla popolazione e agli studenti i territori che verranno destinati a Parco Comunale e gli elementi di pregio in essi presenti. Le “passeggiate nel territorio” sono state organizzate nel corso dell’estate e dell’autunno 2013 ed hanno interessato due tratti del percorso principale del Parco Comunale lungo il Torrente Malina e la Roggia Cividina, mentre le escursioni didattiche organizzate per gli studenti delle classi terze della “Scuola secondaria di primo grado –

I. Nievo” di Remanzacco hanno interessato il percorso lungo il Torrente Torre. La popolazione è stata inoltre coinvolta in una giornata ecologica organizzata unitamente a Legambiente in tutte le aree del futuro Parco Comunale e finalizzata alla raccolta dei rifiuti troppo spesso abbandonati sul territorio in piccole discariche abusive.

2.3.1 **Prima passeggiata nel territorio: 07 luglio 2013**

La prima passeggiata dal titolo “ *Storiis e jerbis platadis tra Selvis e il Pascut, (storie ed erbe nascoste tra Selvis e il Pascut). Passeggia alla scoperta delle radici storiche e naturalistiche del territorio di Remanzacco*” è stata organizzata in data 07 luglio 2013 (Volantino – Allegato F). L’itinerario percorso si è sviluppato lungo sentieri e capezzagne a partire dalla frazione di Selvis, passando per i Casali Propetto, costeggiando parte delle Roggia Cividina fino a raggiungere la località Pascut nella frazione di Cerneglons. L’escursione ha previsto l’intervento di diversi relatori che hanno trattato gli aspetti storici (a cura di O. Marchese e S. Gasti), vegetazionali (a cura di V. Verona e R. Paganello) e faunistici (a cura di A. Stravisi e A. Spada). Nel dettaglio sono state illustrate le



Figura 2-4: O. Marchese e S. Gasti mentre spiegano le caratteristiche storiche del territorio.



Figura 2-5: la Dott.ssa Stravisi mentre spiega le tecniche di monitoraggio e le caratteristiche degli apoidei selvatici.

origini e la storia del borgo di Selvis con la sua chiesetta dedicata alla Madonna della Neve, le problematiche legate all'approvvigionamento idrico del borgo e le soluzioni trovate con la realizzazione di cisterne e di un piccolo canale artificiale deviato dalla roggia Cividina. Lungo il percorso sono state illustrate le origini storiche della roggia Cividina ed è stato visitato l'ultimo mulino posto nel comune di Remanzacco presso i Casali Propetto.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali lungo il percorso è stato possibile osservare alcune piante alimurgiche, ovvero specie spontanee commestibili che possono essere raccolte ed utilizzate in cucina.

Inoltre è stata evidenziata la problematica relativa

all'invasione di specie alloctone come la robinia, l'ailanto, l'amorfa, ormai presenti ed ampiamente diffuse nei nostri territori e l'importanza di favorire, invece, piante tipiche dei nostri territori (autoctone). Per quanto riguarda gli aspetti faunistici sono state illustrate le tecniche di monitoraggio utilizzate per le indagini necessarie alla redazione dello studio ambientale per l'istituzione del Parco Comunale. In particolare è stato mostrato come vengono effettuati i campionamenti sugli apoidei selvatici, spiegando l'importanza di queste specie, le loro caratteristiche morfologiche ed ecologiche. È stata inoltre illustrata la tecnica del fototrappolaggio naturalistico, metodologia non invasiva, che ha permesso di individuare le specie di mammiferi presenti nel territorio. L'Amministrazione comunale ha coinvolto nell'organizzazione dell'escursione la Pro-Loco di Remanzacco che si è occupata di allestire dei punti ristoro lungo il percorso, il primo nell'area dei Casali Propetto dove è stata offerta acqua e frutta, il secondo al termine dell'escursione in località Pascut dove è stato offerto un pranzo a base di pasta a tutti i partecipanti. Infine per riportare tutti i partecipanti nel luogo di partenza l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione un piccolo bus navetta.

2.3.2 Seconda passeggiata nel territorio: 27 ottobre 2013

La seconda passeggiata dal titolo " *Storiis e jerbis platadis tra fûc e aghe, (storie ed erbe nascoste tra fuoco e acqua)*. *Passeggia alla scoperta delle radici storiche e naturalistiche del territorio di Remanzacco*" è stata organizzata in data 27 ottobre 2013 (Volantino – Allegato G). L'itinerario percorso si è sviluppato lungo sentieri e capezzagne a partire dal parco Cibert a Remanzacco (Case del Malina), passando lungo l'argine del t. Malina, per arrivare in località Busate e rientrare al punto di partenza facendo tappa al Mulino di strada a Remanzacco. L'escursione ha previsto l'intervento di diversi relatori che hanno trattato gli aspetti storici (a cura di O. Marchese e R. Paganello), vegetazionali (a cura di V. Verona e Sergio Costantini) e faunistici (a cura di A. Spada). Lungo il

percorso è stato inoltre possibile ascoltare delle brani storici (atti notarili, ecc.) recitati da Roberto Baita e



Figura 2-6: luogo di ritrovo presso la sede ANA di Remanzacco



Figura 2-7: la proprietaria del Mulino Cainero racconta la vita ai tempi in cui il mulino era in attività.

Daniela Briz.

Particolarmente suggestiva ed interessante è stata la visita conclusiva all'interno del Mulino di Strada, ultimo mulino in attività nel Comune di Remanzacco (1992), aperto per gentile concessione dei proprietari, dove è stato possibile visionare tutti gli strumenti utilizzati ed ascoltare i racconti dell'anziana proprietaria.

L'Amministrazione comunale ha coinvolto nell'organizzazione dell'escursione la Pro-Loco di Remanzacco che si è occupata di allestire ed organizzare in collaborazione con gli Alpini di Remanzacco, che hanno messo a disposizione la loro sede, un pranzo per tutti i partecipanti.

2.3.3 Escursioni didattiche con la "Scuola secondaria di primo grado – I. Nievo"

Per gli studenti delle classi terze e quarte della Scuola secondaria di primo grado – I. Nievo sono state organizzate due escursioni, una per ogni classe, nei giorni 17 e 18 aprile 2013. L'uscita didattica di carattere prevalentemente storico ha previsto di percorrere l'itinerario che dalla scuola si dirige verso il Torrente Torre fino a raggiungere, percorrendo parte del greto, l'area degli scavi di San Martino (Figura 2-8).

Al fine di coinvolgere attivamente le classi è stata organizzata una sorta di caccia al tesoro, dove i ragazzi suddivisi dagli insegnanti in gruppi di 4 persone, dovevano correlare le immagine alle descrizioni fatte lungo il percorso e collocarle nel punto preciso sulla mappa (Scheda Caccia al Tesoro – Allegato H). Durante la passeggiata pertanto sono stati ripresi alcuni punti trattati nel corso dell'anno in una serie di cinque incontri e lezioni in aula e i ragazzi hanno imparato ad osservare e gestire una semplice carta topografica ed orientarsi, nonché ad apprezzare i luoghi che diventeranno il futuro Parco Comunale. Ai ragazzi sono state fornite anche informazioni di carattere naturalistico e sono state mostrate le tecniche di monitoraggio utilizzate per lo studio ambientale.

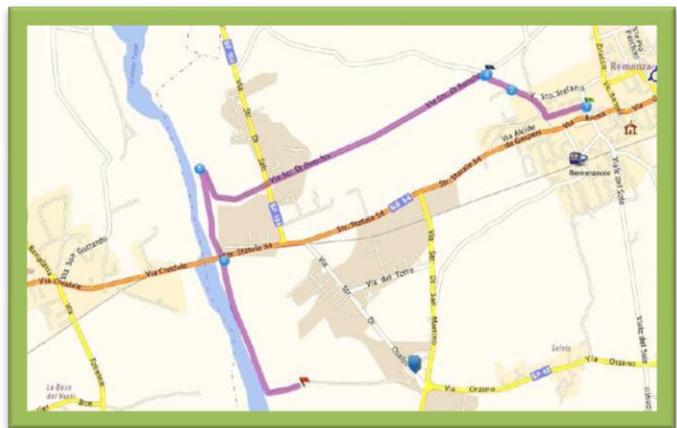


Figura 2-8: a sinistra una delle classi della Scuola I. Nievo di Remanzacco durante le attività proposte, a destra l'itinerario percorso

2.4 Conferenze

2.4.1 “La chiesa di San Martino. Uno scavo, una storia”

All'interno del progetto è stato dato ampio risalto all'area archeologica di “San Martino” ed allo scavo ad essa dedicata. Sono stati presentati in una serata organizzata in data 07 febbraio 2013 (Volantino – Allegato i risultati dell'indagine archeologica che è continuata anche nell'estate del 2013.

Gli scavi archeologici nei prati di san Martino lungo l'argine sinistro del torrente Torre hanno portato alla luce quel poco che rimaneva di un edificio di culto, conservato solo al livello delle fondazioni; si tratta di una chiesetta delle dimensioni di m 4x8, con abside ad est ed ingresso ad ovest. Intorno ad essa si è rinvenuta un'area cimiteriale che si sviluppava soprattutto lungo il lato nord della chiesa, con una sola sepoltura collocata a sud.

Gli scavi, iniziati nel 2000, sostenuti economicamente dall'amministrazione Comunale di Remanzacco e guidati con competenza, professionalità ed entusiasmo dal dott. Sandro Colussa, sono terminati con la campagna di scavi del 2013.

Il rinvenimento, nel 2011, di una sepoltura all'interno della chiesa aveva aperto nuovi interrogativi sui rapporti tra l'edificio di culto e la necropoli che lo circonda.

Da qui la necessità di scavare in forma estensiva l'intera area interna della chiesa per definire i rapporti tra la sepoltura e le fondazioni murarie ed accertare in modo definitivo la presenza (o assenza) di altre tombe nei limitati spazi in cui potrebbero essere collocate (eventualmente tombe di infanti, viste le dimensioni delle aree libere).

Per quanto riguarda l'esterno della chiesa, è stata indagata la parte ristretta del sedime ad est dell'abside, in cui teoricamente avrebbero potuto esserci spazio per una seconda fila di sepolture.

Sino al 2011 i corredi recuperati nelle tombe, un pettine in osso, una fusaiola in terracotta, due fibbie, un pendaglio di collana, coltelli in ferro e ben cinque vasi di terracotta rotti ritualmente e deposti nella fossa, documentavano particolari riti funerari che portavano alla conclusione che l'area sepolcrale sia stata utilizzata a partire dalla prima metà del VII secolo d.C.

I rilievi, le piante e le sezioni sono opera del geom. Matteo Cosmar, presente costantemente sullo scavo mentre i reperti osteologici sono in corso di studio da parte dell'equipe della dott.ssa Luciana Travan, Università degli Studi di Udine, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Ricerche Mediche e Morfologiche – Sezione di Anatomia Umana. Parte del materiale rinvenuto è esposto a Cividale in una mostra relativa al Ducato Longobardo del Friuli.

2.4.2 “Il mondo dei funghi”

A seguito dell'escursione tenutasi in data 27 ottobre 2013 e di quanto emerso nel corso del secondo tavolo tecnico (Allegato B) è stata organizzata la conferenza “Il mondo dei funghi” in data 07 novembre 2013 presso la sala conferenze della galleria comunale d'arte “A. Galliussi” con relatore il micologo Sergio Costantini dell'Associazione Micologica e Botanica Udinese (Volantino – Allegato J).

3 Il Parco di Remanzacco on line

Si precisa che, durante la prima fase del processo partecipativo (tavoli tecnici e laboratori territoriali) non è stato possibile realizzare una pagina web da inserire nel sito internet del Comune di Remanzacco, in quanto

quest'ultimo era in fase di aggiornamento. Pertanto, per rendere subito disponibili le informazioni relative a questa iniziativa ed in accordo con l'Amministrazione comunale, si è deciso di creare uno spazio dedicato al Parco di Remanzacco sul sito internet www.2as4nature.com, di proprietà dei tecnici incaricati della redazione dello Studio Ambientale e dell'organizzazione e gestione del Processo partecipativo per l'istituzione del Parco Comunale a Remanzacco.

Si è inoltre deciso di non realizzare una sola pagina di descrizione del progetto, ma più pagine dedicate a questa iniziativa suddivise per argomenti e sottoargomenti (Figura 3-1):

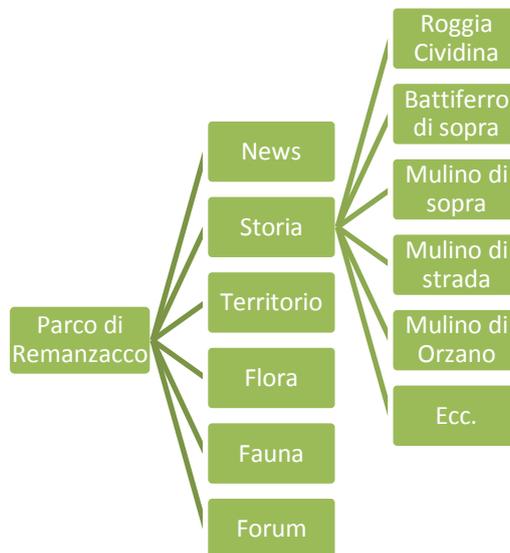


Figura 3-1: organigramma del sito internet www.2as4nature.com. Ogni pagina prevede delle sottopagine come nell'esempio illustrato per la parte storica

Ogni argomento è stato differenziato con un banner tematico creato con le foto raccolte durante le indagini naturalistiche e quelle frutto dei vari concorsi fotografici organizzati dal Comune, il cui utilizzo è stato concesso dall'Amministrazione comunale. Le foto sono state inserite anche all'intero di gallerie fotografiche per mostrare le valenze storico-culturali, paesaggistiche e naturalistiche del territorio.

Inoltre è stata creata una pagina dedicata alle "News" (<http://www.2as4nature.com/news.html>), dove è sempre stato possibile trovare tutte le informazioni relative agli appuntamenti collegati a questa iniziativa (incontri pubblici, tavoli tecnici, ecc.) ed un "Forum" (<http://www.2as4nature.com/forum.html#/>), dove i cittadini potessero condividere le loro idee ed opinioni sul Parco di Remanzacco.

La struttura proposta è stata implementata nel corso del progetto con nuove pagine dedicate all'approfondimento degli altri argomenti sviluppati, in modo da rendere sempre ricco ed aggiornato questo spazio e per coinvolgere maggiormente la popolazione nel progetto.

Tutti i contenuti sono stati resi disponibili per la creazione delle pagine sul nuovo sito del Comune di Remanzacco.

4 Conclusioni

Il percorso partecipativo intrapreso dall'Amministrazione comunale ha permesso di raggiungere un importante obiettivo: ottenere il sostegno della comunità locale al progetto per l'istituzione del Parco Comunale. È importante precisare che la comunità di Remanzacco è una popolazione attenta al proprio

territorio e molto attiva nella sua conservazione e questo ha chiaramente facilitato l'adesione ed il supporto ad un progetto di questo tipo.

Tutti gli incontri hanno rappresentato un'importante occasione di confronto mettendo allo stesso tavolo sostenitori di differenti interessi, che attraverso il dialogo e la volontà comune di tutelare il proprio territorio hanno cercato in modo propositivo di giungere a compromessi che fossero soddisfacenti per tutti. Gli incontri sono stati anche l'occasione per raccogliere idee e notizie sul territorio, sia di carattere gestionale che di carattere naturalistico, inoltre si sono rivelati un'importante opportunità per conoscere il territorio, rivelando aspetti sia storici che naturalistici non sempre conosciuti dalla popolazione.

Allegati

A. Sintesi del primo tavolo tecnico

“RiPARCHIamo insieme” - Primo tavolo tecnico

Giorno: 30 ottobre 2013, ore 20:30

Luogo: Cerneglons, Sede Polisportiva di Cerneglons

Relatori e organizzatori:

Marchese Oscar, assessore all’Ambiente del Comune di Remanzacco

Spada Arianna, Stravisi Antonella, incaricate per la fase di progettazione del Parco Comunale

Nell’ambito di questo primo tavolo tecnico sono stati affrontati come argomenti principali la definizione dei confini del parco, le modalità di fruizione ed il collegamento con il tessuto urbano.

Nella **definizione del perimetro del parco** si è discusso quanto segue:

1. Il parco andrà ad interessare tutte le aree già soggette a particolari forme di tutela come le aree fluviali (Torre, Malina, Grivò, Cividina), l’ARIA del Torre ed i prati stabili;
2. Si propone un leggero ampliamento rispetto a tali aree: in particolarmente nella località a nord-est di Remanzacco nella zona compresa fra la “Busate” ed il vecchio laghetto;
3. Si conviene di indicare zone “puntuali” di particolare interesse (bressane, boschette, ecc.);
4. Si propone che i confini di parco siano già morfologicamente presenti sul territorio e ripetano “confini” già chiari come capezzagne, stradine, fossi, ecc..

Nella definizione della **fruizione del parco** si prevede l’utilizzo del parco in tutte le forme possibili: a piedi, in bicicletta, in mountain bike, a cavallo. Per questo si propone di individuare un percorso, che chiameremo principale, fruibile completamente da tutti, al quale si aggiungono tutta una serie di proposte e percorsi adatti ad una o più delle tipologie individuate. Sarà compito dei partecipanti il progetto suddividere tali aree nelle tre tipologie individuate: city bike, piedi e/o mountain bike, cavallo. Viene evidenziato il problema delle moto da cross.

Per una migliore fruibilità si conviene di individuare puntualmente:

1. Le “**porte del Parco**”;
2. Le **zone di parcheggio** eventuali.

Per quanto riguarda le **porte del parco** si propongono:

- a) Ex scuole elementari di Cerneglons (parcheggio, acqua, proposte parco). In alternativa si potrebbe pensare l’area del campo sportivo di Cerneglons, che ha a disposizione acqua, parcheggi;
- b) Parco Cibert a Remanzacco (parcheggio, acqua, proposte parco): è l’area dove si trova anche la sede degli alpini e qui avremmo a disposizione tutto quello che ci serve come acqua, bagni, parcheggi, ecc;
- c) Ex scuole elementari a Ziracco (parcheggio, acqua, proposte parco); in alternativa si potrebbe utilizzare il parco dei Grivons vicino alla ex latteria di Ziracco.

Tutte queste proposte non prevedono grossi investimenti ma unicamente alcuni semplici adattamenti e forme illustrative.

Per quanto riguarda le **zone parcheggio** si propongono:

- a) Zona campo sportivo Cerneglons;
- b) Parcheggio ex scuole elementari Cerneglons;
- c) Area bonificata incrocio prima del ponte sul Torre a Cerneglons;
- d) Area campo sportivo di Orzano;
- e) Area Cibert a Remanzacco;
- f) Parcheggio ex scuole elementari a Ziracco;
- g) Parcheggio parco dei Grivons a Ziracco.

Queste zone sono tutte in zone di passaggio e transito e facilmente sorvegliabile con esclusione del parcheggio presso il campo sportivo di Cerneglons.

Percorso principale

Viene presentato ed accettato il percorso principale proposto. Andrà integrato con un percorso che attraversi la zona compresa nell'ARIA del Torre lungo la sua sponda sinistra. Il percorso dovrà necessariamente tener conto della futura realizzazione della tangenziale est di Udine che di fatto impedirà il transito a nord dell'attuale statale 54 all'altezza del ponte sul Torre. Si propongono due itinerari: uno che corra interamente lungo l'argine ripetendo il sentiero utilizzato un tempo dalle cave presenti sull'argine ed uno invece che, utilizzando via Angoris a nord di Cerneglons, intercetti l'argine del Torre all'altezza circa dell'attuale strada bianca nelle vicinanze del sito archeologico di San Martino. Questo percorso bisogna andare a visionarlo e verificare la sua fattibilità.

Intersezione con altri percorsi

Non viene approfondito l'argomento, ma il percorso principale andrà ad intercettare tutti gli anelli presenti (tranne quello a nord ovest di Remanzacco) e i sentieri creati.

Aree attrezzate

Si conviene che non sia necessario creare ulteriori aree attrezzate, ma sfruttare quelle già abbondantemente presenti in particolare (Campo sportivo Cerneglons, Orzano, Area festeggiamenti Selvis, parco del Cibert, Ragapark, ex scuole elementari Ziracco). Si ritiene necessario individuare lungo il percorso principale dei punti di sosta con semplici panchine e/o tavolino.

B. Sintesi del secondo tavolo tecnico

“RiPARCHiamo insieme” - Secondo tavolo tecnico

Giorno: 23 gennaio 2013, ore 20:30

Luogo: Remanzacco, Sede municipale, Piazza Paolo Diacono

Relatori e organizzatori:

Marchese Oscar, assessore all’Ambiente del Comune di Remanzacco

Micolini Sebastiano, consigliere comunale (Politiche giovanili) del Comune di Remanzacco

Spada Arianna, Stravisi Antonella, incaricate per la fase di progettazione del Parco Comunale

Il giorno mercoledì 23 gennaio 2013, alle ore 20:30 presso la sede municipale di Remanzacco si è svolto il secondo tavolo tecnico “RiParchiamo insieme - Tavolo tecnico”, voluto dall’Amministrazione Comunale per raccogliere tutte le proposte fatte da associazioni e singoli cittadini per organizzare manifestazioni, escursioni ed altri eventi al fine di valorizzare e conoscere il territorio del futuro Parco di Remanzacco. Le proposte vengono di seguito elencate e suddivise in progetti da organizzarsi prima dell’istituzione del Parco e successivamente.

Tutti gli eventi verranno raccolti e pubblicizzati all’interno del processo partecipativo per l’istituzione del futuro Parco di Remanzacco voluto dall’Amministrazione Comunale.

Escursioni per conoscere il territorio del futuro Parco di Remanzacco

Data e luogo	Tipo evento
07 febbraio 2013 Ore 20:30	Serata: Presentazione della campagna di scavi di San Martino
09 febbraio 2013	Escursione (Storica): Cividale
23-24 febbraio 2013	Giornata ecologica
Aprile	Escursione in notturna. Osservare le stelle e gli anfibi.
26 maggio 2013	Escursione (storica-naturalistica): visita agli scavi di San Martino, Cerneglons e Campo di marte
Maggio	Escursione (naturalistica): fotrappolaggio naturalistico
29 settembre 2013	Escursione (storica-naturalistica): visita al mulino Cainero, Trois des canais, Busate
Ottobre-novembre	Escursione micologica
Da definire	Escursione (storica): passeggiata dei molini percorrendo la roggia Cividina dai Casali Battiferro di sopra sino ai Casali Propetto a Cerneglons.
Da definire	Marcia Longa: “ator ai trois”
Da definire	Marcia notturna: memorial S. Nonino
Da definire	Passeggiata con guida naturalistica
Da definire	Escursione a cavallo
Da definire	Pedalata con guida naturalistica

Escursioni, manifestazioni, corsi, eventi da realizzarsi una volta istituito il Parco di Remanzacco

Data e luogo	Tipo evento
Da definire	Corso di fotografia lungo i percorsi del Parco di Remanzacco
Da definire Sede municipale	Mostra fotografica: <i>si potrebbe proporre ogni anno una tematica differente ed iniziare con l'esposizione delle foto raccolte durante i concorsi fotografici indetti dal comune.</i>
Festa dei Borghi, giugno 2014	Caccia fotografica
Festa dei Borghi, giugno 2014	Pittura all'aria aperta
Da definire	Escursione: <i>paesaggio agrario</i>
Da definire	Escursione: <i>evoluzione morfologica del fiume Torre</i>
Da definire	Gara di aquiloni
Da definire	Concerto in Busate
Da definire	Concerto a Cerneglons
Da definire	Escursione: <i>alla scoperta delle Bressane del Comune di Remanzacco</i>
Da definire e valutare fattibilità	Softair

C. Sintesi del primo laboratorio territoriale

RiPARCHIamo insieme – Laboratorio territoriale

Serata di presentazione del progetto di Parco Comunale di Remanzacco

Primo incontro partecipativo

Giorno: 17 ottobre 2012, ore 20:30

Luogo: Remanzacco, sala Perosa

Relatori:

Marchese Oscar, assessore all' Ambiente del Comune di Remanzacco

Micolini Sebastiano, consigliere comunale (Politiche giovanili) del Comune di Remanzacco

Spada Arianna, Stravisi Antonella, incaricate per la fase di progettazione del Parco Comunale

Inizio presentazione

Marchese: presentazione, introduzione alla serata e alla sua motivazione. Ribadisce la presenza sul territorio di molti luoghi dei quali fruire, soprattutto presso i corsi d'acqua e l'intenzione di unire i vari progetti già realizzati sul territorio negli anni in un insieme coerente, il Parco Comunale, che in futuro potrebbe continuare verso Faedis, immaginando una continuità percorribile in bicicletta da Cerneglons fino ai castelli di Faedis. Spiega la motivazione della scelta del Parco Comunale come forma di tutela: permette di realizzare una valorizzazione sul territorio comunale in modo libero e di potersi agganciare ad analoghe iniziative in altri comuni limitrofi. Inoltre è prevista la presenza di contributi per la sua gestione, e le attività già regolamentate possono rimanere invariate, quale ad esempio l'attività venatoria. Il Parco Comunale non implica necessariamente ulteriori vincoli, nel caso particolare su un territorio che è già vincolato. La scelta inoltre è stata condivisa con la Consulta ambiente. Viene esposto l'iter di adozione del Parco Comunale e la sua interazione con il P.R.G.C. Si manifesta l'intenzione di avviare una serie di incontri partecipativi per individuare soluzioni condivise, si ribadisce l'importanza del contributo dei singoli abitanti quali conoscitori delle rispettive frazioni. In F.V.G. sono attualmente istituiti 13 Parchi Comunali. La necessità di questo progetto è legata all'incentivazione della fruizione da parte dei residenti, salvaguardare la natura e l'agricoltura, risolvere problemi di degrado (es. rifiuti), è uno strumento di pianificazione, è una connessione tra aree verdi esistenti. Per chi? Per tutti, l'importante è evitare conflitti tra diversi interessi. Sottolinea l'importanza di approfondire la conoscenza puntuale del territorio e creare una identità comunicativa del parco (logo, slogan). Poi si prevede la realizzazione di alcune opere di arredo, quali punti di osservazione, panchine ecc. Introduce la bozza di percorso, con una spina dorsale percorribile in bici (2-3 affiancate), su cui si inseriscono i percorsi già esistenti, più un collegamento al tessuto urbano con gli accessi da Cerneglons, dal Cibert, da Ziracco. Importante è anche raccogliere le eredità degli avi (es roggia Cividina, va valorizzata). In prospettiva, anche interessi economici potranno essere avvantaggiati dalla realizzazione del progetto.

Dott.ssa Arianna Spada e Antonella Stravisi: vengono descritti gli elementi di pregio storici-culturali, paesaggistici e naturalistici presenti sul territorio e che saranno i punti focali del futuro Parco di Remanzacco. Vengono descritte le valenze naturalistiche presenti sul territorio comunale ed illustrate le forme di tutela, alle quali sono sottoposte sia a livello nazionale che regionale. Vengono descritte le attività di monitoraggio, faunistico e floristico, previste ed in corso e vengono presentati i video e le immagini di varie specie animali raccolte nel corso delle indagini realizzate mediante fototrappolaggio naturalistico.

Vengono infine mostrati i percorsi attualmente presenti sul territorio e ribadita la necessità di conferire a queste iniziative una maggiore continuità sia territoriale che temporale per garantire una maggiore fruibilità e una gestione continuativa. Viene infine richiesta la collaborazione di tutti gli interessati al progetto per creare un Parco Comunale, che sia frutto di una progettazione condivisa.

Micolini: esposizione del cronoprogramma degli incontri e delle attività future. Presentazione del sito web e del forum realizzati all'interno del sito web delle Dott.sse Spada Arianna e Stravisi Antonella.

Interventi del pubblico

Intervento 1 - Pro Loco: esiste un registro delle associazioni di promozione sociale che permette di accedere a finanziamenti regionali. La Pro Loco di Remanzacco dal aprile 2012 è iscritta in questo registro, quindi qualsiasi progetto realizzato a tutela di diversi campi tra cui patrimonio storico, artistico, culturale, naturale, ecc può ricevere un contributo.

Intervento 2, presidente centro equestre: bella iniziativa, chiede se il percorso può diventare una ippovia.

Intervento 3 - Legambiente: già da anni si seguono le iniziative del Comune. Sicuramente la fruizione è un deterrente del degrado. L'approccio viene considerato positivo. Segnala che solo Lignano e Tricesimo hanno regolamento sulle porzioni arboree. Importante trovare le forme per la manutenzione, ad es. il Comune di Udine per il Parco del Cormor ha coinvolto le aziende agricole. Trova positivo il coinvolgimento delle associazioni. Porterà la proposta al Direttivo di Circolo di Legambiente. Perché non si è pensato ad un Parco intercomunale?

Risposta (Marchese): la regione ha consigliato che i comuni interessati agissero singolarmente. Questo non significa che non potrà esserci una continuità funzionale e di intenti tra le iniziative.

Intervento 4 – Comune di Faedis: Condivide e ringrazia per l'invito. Si attivano per sfruttare l'esperienza di Remanzacco, anche in vista di possibili contributi e finanziamenti europei.

Marchese: disponibilità ad esporre direttamente il progetto presso le sedi delle associazioni interessate.

D. Sintesi del secondo laboratorio territoriale

“RiPARCHiamo insieme”- Laboratorio territoriale

Serata di presentazione dei possibili confini e percorsi del futuro Parco Comunale di Remanzacco

Secondo incontro partecipativo

Giorno: 19 novembre 2012, ore 20:30

Luogo: Remanzacco, sede A.N.A. Remanzacco

Relatori:

Marchese Oscar, assessore all’Ambiente del Comune di Remanzacco

Micolini Sebastiano, consigliere comunale (Politiche giovanili) del Comune di Remanzacco

Spada Arianna, Stravisi Antonella, incaricate per la fase di progettazione del Parco Comunale

Inizio presentazione

Marchese: introduce all’incontro riepilogando brevemente gli argomenti discussi durante la prima serata. Descrive le diverse iniziative che nel corso degli anni hanno portato alla realizzazione nel Comune di Remanzacco di percorsi naturalistici e ciclabili (Percorsi Natura e 8 anelli di Remanzacco); sottolinea le acquisizioni di terreni (prati di Cerneglons “Campo di Marte”) da parte del Comune ed il desiderio dell’Amministrazione di valorizzare e tutelare il territorio. Ribadisce l’idea di creare un percorso da sud a nord, che permetta partendo da Cerneglons di attraversare tutto il Comune fino a raggiungere i castelli di Faedis. Sottolinea come anche il Comune di Faedis stia pensando ad un simile progetto. Spiega inoltre che il percorso previsto all’interno del parco andrà a ripercorrere quelli già esistenti e sfrutterà in parte anche la viabilità. Verrà realizzata una segnaletica puntuale ed una cartellonistica e prevista, ed organizzata, la manutenzione. La manutenzione verrà realizzata con la collaborazione di associazioni e singoli cittadini, il Comune metterà a disposizione mezzi e fondi (alcuni fondi sono già a bilancio per questa iniziativa). Ribadisce la volontà di condividere la gestione e la manutenzione con le associazioni operanti sul territorio e con tutte le persone interessate. Spiega brevemente come l’incontro nel 2010 con le Dott.sse Antonella Stravisi (biologa) e Arianna Spada (naturalista), inizialmente per un progetto di valorizzazione ambientale dell’area dei prati stabili di Cerneglons, “Campo di Marte”, si sia poi trasformato nel progetto di più ampio respiro per la realizzazione di un Parco Comunale, per il quale le stesse sono state incaricate della redazione dello studio ambientale e coinvolte nell’organizzazione del processo partecipativo.

Introduce l’argomento della serata: i confini e la fruizione del Parco di Remanzacco.

Anticipa che l’argomento del prossimo incontro sarà il regolamento del Parco di Remanzacco.

Spiega come l’idea alla base dell’istituzione del Parco Comunale sia la volontà di conciliare diverse esigenze (cacciatori, escursionisti, famiglie, sportivi, ecc.). Ribadisce la volontà di chiudere l’accesso ad auto e moto non autorizzate lungo i percorsi del Parco.

Introduce l’argomento confini spiegando che quest’incontro è stato preceduto da un tavolo tecnico che ha coinvolto le persone che hanno realizzato i percorsi esistenti. Questo incontro ha permesso di evidenziare le aree di maggior interesse da includere nei confini: prati stabili, A.R.I.A., ambiti fluviali e Roggia Cividina. I confini andranno a ripercorrere queste forme di tutela già esistenti, ma sarà possibile anche includere altre aree di interesse (ad es. bressane), individuate nel corso degli incontri partecipativi. Chiede pertanto la collaborazione di tutte le associazioni e delle persone interessate per meglio definire i limiti del parco.

Interventi del pubblico

Intervento 1: Chiede chiarimenti rispetto al fatto che un tempo le aree in questione erano già tutelate.

Risposta (Spada): le aree individuate per la realizzazione del parco sono già tutelate da leggi regionali (A.R.I.A, L.R. 42/96 e Inventario dei prati stabili, L.R. 9/2005) e nazionali (Roggia Cividina art. 136 D. Lgs. 42/2004 e corsi d'acqua D.L 431/85, Legge Galasso)

Intervento 2: viene ribadito che il Comune ha già istituito una zona di tutela ambientale.

Risposta (Spada): spiega la differenza tra una zonizzazione a livello comunale, inserita nel Piano Regolatore Generale Comunale, e aree tutelate a livello Regionale o nazionale.

Intervento 3: esprimono le loro perplessità rispetto all'istituzione di un Parco, perché temono che possa limitarli nell'esercizio dell'attività venatoria.

Risposta (Spada-Marchese): spiegano che l'istituzione di un Parco Comunale non prevede che in quest'ultimo non sia possibile esercitare l'attività venatoria, viene mostrato l'art. 6 della L.R. 42/96 che, in riferimento all'attività venatoria, rimanda alle norme regionali vigenti.

Intervento 4: esprimono la perplessità che una mancanza di chiarezza rispetto a questo possa tradursi in conflitti tra fruitori del parco e cacciatori, come sta avvenendo sul Parco del Torre.

Risposta (Stravisi-Spada-Marchese): spiegano come attraverso questi incontri pubblici, un apposita cartellonistica riguardante le attività esercitate all'interno del parco (agricole, venatorie, ecc.) e la divulgazione del regolamento del Parco, si cercherà di conciliare tutte le diverse esigenze.

Intervento 5: cittadino di Udine, porta la sua esperienza sul Parco del Torre e la difficoltà di conciliare le esigenze dei vari fruitori. Propone di indicare nella cartellonistica oltre ai periodi di attività venatoria anche gli orari, laddove siano stabiliti.

Intervento 6: in qualità di rappresentante di un'associazione ambientalista fa una sintesi di quanto detto e manifesta il suo sostegno al progetto.

Intervento 7: fa parte del Comitato spontaneo del Torre-Grions, comitato che ha lavorato per evitare il proliferare delle discariche sul Torre. Chiede perché non si è pensato ad un Parco Intercomunale dato che anche i comuni di Povoletto e Udine hanno manifestato un interesse in tal senso.

Risposta (Stravisi-Spada-Marchese): si è pensato ad un Parco Comunale su indicazione della Regione per avere una maggiore autonomia di gestione.

Intervento 8: chiede se le aree comprese nel parco sono solo le aste fluviali e se non sia possibile includere nel parco anche la Roggia Cividina.

Risposta (Marchese): mostra la carta dove è possibile vedere come la Roggia Cividina sia stata già inclusa nei confini proposti per il Parco e ribadisce come i confini andranno a ripercorrere quelli naturali (capezzagne, filari di gelsi, paleo alvei, ecc.). Sottolinea le problematiche relative alle discariche, ai rifiuti e ad un'eccessiva urbanizzazione.

Intervento 9: in merito all'ampliamento dei confini ricorda che alcune aree sono state tolte alla riserva di caccia e si mette a disposizione per individuarle.

Intervento 10: ritorna all'argomento rifiuti e sottolinea che si possono ottenere ottimi risultati con le sbarre che impediscono l'accesso e di conseguenza anche il rilascio di rifiuti. Il problema è più evidente da Udine per chi entra dal lato di Povoletto e Pradamano. Inoltre sottolinea la necessità di una maggiore sicurezza.

Ripresa presentazione

Marchese: riprende l'intervento spiegando quali siano le tempistiche per l'approvazione del progetto di Parco Comunale (Variante al P.R.G.C. e parere della Regione, Commissione Parchi) e individua nel mese di maggio 2013 il termine per la conclusione dello studio ambientale ed entro il 2014 la consegna e approvazione del progetto a livello Comunale.

Passa all'argomento successivo della serata: la fruizione.

Si prevede che il Parco possa essere fruito da utenti a piedi, in bicicletta e a cavallo. Sarà possibile passeggiare lungo quasi tutto il percorso principale (Sud-Nord) affiancati sia a piedi che in bicicletta e su questa direttrice verranno intercettati tutti gli altri percorsi dando un'offerta diversificata sia come modalità di fruizione (a piedi, in bicicletta o a cavallo) che come tipologia di caratteristiche storiche, paesaggistiche e naturalistiche da osservare. Vengono individuate ed elencate le possibili "porte del Parco", ovvero i punti in cui in sicurezza gli utenti potranno lasciare l'autoveicolo e trovare a disposizione bagni e acqua potabile:

Ziracco, ex scuole elementari e Parco dei Grivons;

Remanzacco, Parco Cibert;

Cerneglons, Ex scuole elementari e campo sportivo.

Interventi del pubblico

Intervento 11: esprime la sua perplessità rispetto all'area dell'ex scuole elementari a Ziracco, perché il parcheggio può contenere solo pochi posti auto, i servizi igienici non sono sempre accessibili e l'area è al centro del paese e quindi lontana dal percorso individuato. Trova più adatta l'area del parco dei Grivons, sebbene non sia presente un punto con l'acqua potabile, essa è posta in prossimità di un bar, che potrebbe sopperire a questa mancanza, e ha un parcheggio più grande, inoltre è più vicina al percorso.

Intervento 12: esprime la sua perplessità rispetto all'area del campo sportivo a Cerneglons, perché ritiene che non sia un'area sicura dove lasciare l'autoveicolo, suggerisce quindi di scegliere l'area dell'ex scuole elementari.

Risposta (Marchese): si potrebbe prevedere la costruzione di una fontanella di acqua potabile a Ziracco-Campo sportivo e si cercherà di valutare per Cerneglons, quale area sia più adatta per conciliare servizi e sicurezza. Spiega inoltre che verranno organizzate delle uscite sul territorio per vedere a livello pratico come organizzare la manutenzione e la segnaletica del percorso con le associazioni e le persone che hanno dato la disponibilità in tal senso e altre di carattere più divulgativo per far apprezzare e conoscere meglio il territorio aperte a tutti.

Intervento 13: sottolinea l'importanza di coinvolgere il mondo agricolo e suggerisce di istituire delle convenzioni con gli agricoltori per la manutenzione del Parco come è stato fatto a Udine.

Intervento 14: porta l'esempio del "Trois des Canais", dove negli ultimi anni non è più stata fatta la manutenzione. Il Comune non ha provveduto, come potrà garantire la manutenzione dell'intero Parco?

Risposta (Marchese): per quanto riguarda la manutenzione del "Troi des Canaiis" spiega che coloro che si erano presi l'impegno di provvedere alla sua manutenzione non lo hanno mantenuto. Ribadisce inoltre che un'Amministrazione da sola non può garantire di provvedere a tutto, ma può fornire strumenti e fondi. È pertanto necessaria la collaborazione di coloro che si sono mostrati disponibili ad aiutare il Comune in questo progetto.

Intervento 15: suggerisce di divulgare il progetto non solo attraverso opuscoli e piantine, ma anche con un sito web dove possano anche essere inserite le attività inerenti all'offerta turistica, quali B&B, agriturismi, ristoranti, ecc.; questo permetterebbe di avere anche una ricaduta economica sul territorio e potrebbe anche contribuire al mantenimento del Parco.

Risposta (Spada): illustra le pagine dedicate al Parco di Remanzacco e il forum inserito sul sito web www.2as4nature.com.

Intervento 16: sarà possibile inserire anche lungo il percorso le aree gioco attrezzate già realizzate nel Comune?

Risposta (Marchese): certo, è già stato previsto il loro inserimento. Spiega inoltre che nei prossimi giorni raccolte tutte le osservazioni fatte verrà proposta una bozza di confini e percorsi e verranno inserite nel sito web www.2as4nature.com.

Invita nuovamente tutti i presenti a fornire indicazioni su aree da inserire nei confini del Parco e a inviare le loro proposte (es. orari di caccia, ecc.).

Introduce il tema del prossimo incontro (intorno al 10 dicembre) che sarà il regolamento, verrà proposta una bozza, a partire dalla quale sarà possibile raccogliere tutte le osservazioni e discuterle insieme. Si procederà inoltre ad organizzare le uscite sul territorio, anche con la collaborazione della Pro-Loco, e ad organizzare il gruppo per la suddivisione delle aree dove effettuare la manutenzione.

Intervento 17: suggerisce di provare ad istituire delle convenzioni con gli agricoltori, perché all'interno del parco pratichino agricoltura biologica o convertano o ripristinino i prati stabili.

Risposta (Marchese): spiega che in tal senso si sta pensando ad un regolamento che non sia punitivo, ma premiante e che quindi vada a gratificare coloro che attuano delle gestioni agricole e forestali più sostenibili.

Intervento 18: in qualità di rappresentante di un'associazione ambientalista si rende disponibile per organizzare delle uscite sul territorio, inoltre ricorda che questa è la settimana della sostenibilità ambientale dell'Unesco e che a Udine si terrà un seminario su questi argomenti.

Intervento 19: sottolinea come i confini del Parco andranno ad interferire con il progetto della nuova tangenziale est. Date le caratteristiche di questa strada (passaggi in alveo, ecc.) non sarebbe meglio ripensare al suo tracciato? Propone una raccolta firme o l'istituzione di un comitato per bloccare il progetto.

Risposta (Marchese): spiega come già in Consulta Ambiente sia stata fatta una proposta per un nuovo tracciato che sfrutti la già esistente strada di Salt e si colleghi alla nuova rotonda.

Intervento 20: propone un elenco di statistiche tratto da una rivista a tiratura nazionale a dimostrazione che gli incidenti dovuti alla caccia, rispetto a quelli dovuti ad altre cause (parapendio, paracadutismo, ecc.) sono in realtà molto rari.

Marchese: conclude la serata ringraziando tutti i partecipanti e ricordando che il prossimo incontro avverrà intorno alla prima decina di giorni di dicembre.

E. Sintesi del terzo laboratorio territoriale

“RiPARCHiamo insieme”- Laboratorio territoriale

Serata di presentazione: “Istruzioni per l’uso” del futuro Parco Comunale di Remanzacco

Terzo incontro partecipativo

Giorno: 10 dicembre 2012, ore 20:00

Luogo: Remanzacco, sede A.N.A. Remanzacco

Relatori e organizzatori:

Marchese Oscar, assessore all’Ambiente del Comune di Remanzacco

Micolini Sebastiano, consigliere comunale (Politiche giovanili) del Comune di Remanzacco

Spada Arianna, Stravisi Antonella, incaricate per la fase di progettazione del Parco Comunale

Il giorno lunedì 10 dicembre, alle ore 20:00 presso la sede A.N.A di Remanzacco si è svolto il terzo incontro partecipativo “RiParchiamo insieme”, voluto dall’Amministrazione Comunale per condividere con la popolazione le scelte e le strategie di creazione di un Parco Comunale. Si riassumono i contenuti della serata.

Inizio presentazione

Marchese: L’assessore all’ambiente riassume i contenuti delle prime due serate. Viene esposta la cartografia con gli ambiti territoriali che si propone di inserire nel Parco, sulla base della zonizzazione prevista dal nuovo PRGC.

Spada: specifica che i confini proposti derivano dall’unione dei confini dell’A.R.I.A., dagli ambiti di tutela della Roggia Cividina, del Grivò, cui si aggiungono le aree presso Cerneglons e un ambito agricolo compreso tra aste fluviali. Si fa notare come l’area proposta sia leggermente più ampia rispetto a quanto visto la volta precedente.

Marchese: ribadisce la filosofia di “parco fluviale”, con leggero ampliamento in ambito prettamente agricolo, in armonia con quanto previsto dal PRGC.

Interventi del pubblico

Intervento 1: perché non è compresa tutta l’asta fluviale?

Risposta (Spada): perché il tratto indicato è fuori dal Comune di Remanzacco. Viene spiegato, come già discusso nelle serate precedenti, che per motivi di ordine tecnico si tratterà di un Parco Comunale e non Intercomunale.

Intervento 2: spiega la lotta del comitato nei confronti delle discariche, attualmente una sentenza del T.A.R. pare impedisca la trasformazione di ex cave in discariche. Chiede che il progetto del Comune di Remanzacco venga condiviso con comuni limitrofi.

Risposta (Marchese): sono già stati presi contatti, per la condivisione del progetto e per trovare sinergie. Altri amministratori sono a conoscenza del progetto, se si riuscirà a creare una rete sarà sicuro positiva, nel frattempo Remanzacco procede con l’iter del progetto.

Intervento 3: sarebbe opportuno unire le piste ciclabili.

Risposta (Marchese): è stata analizzata la possibilità di utilizzare il ponte di Salt.

Ripresa presentazione

Stravisi: Su richiesta del pubblico viene fornita una breve spiegazione tecnica sulle tipologie di prati stabili e sul loro ruolo ecologico.

Marchese: ribadisce la volontà di collegamento tra i percorsi del Parco, con andamento principale N-S, e le altre ciclabili. Sottolinea l'incertezza sul percorso nella zona che sarà interessata dalla nuova Tangenziale est.

Spada: illustra le tipologie di accessibilità del futuro parco (a piedi, in bicicletta, a cavallo) e le limitazioni all'accesso veicolare, che sarà possibile solo a frontisti o per motivi di servizio. Segue una discussione con il pubblico sull'utilizzo di diverse aree da parte di motociclisti, in particolare al di fuori delle strade (moto cross).

Marchese-Spada-Stravisi: nel Regolamento di Polizia Rurale (di seguito R.P.R.) il divieto è già presente. Si cercherà di trovare un contatto con tale tipologia di utenza, potenziando aspetti informativi (motivazione dei divieti), il controllo del territorio e chiudendo fisicamente gli accessi stradali. Dalla discussione emerge la proposta, non da tutti condivisa, di trovare una zona da destinarsi all'attività di motocross. Viene sottolineato il danno arrecato soprattutto ai prati stabili, per i quali si ha rimozione del cotico, con conseguente innesco di fenomeni erosivi, oltre che il disturbo legato al rumore nei confronti della fauna selvatica. Dal pubblico giunge il consiglio di interpellare il Comune di Gonars, dove tale problema è stato affrontato e pare, se non risolto, quanto meno mitigato.

Spada: fa notare che nell'ipotesi di una zona da destinarsi al motocross, questa dovrebbe sottostare a numerose regolamentazioni, dovrebbe implicare la presenza di una attività commerciale, la normativa prevede limitazioni in termini di rumore, sicurezza ecc.

Spada: illustra il ruolo dell'attività agricola all'interno del Parco. Tale attività è già ampiamente normata dal R.P.R., nel Parco si prediligerà l'agricoltura biologica o a basso impatto, le colture tradizionali.

Interventi del pubblico

Intervento 4: le volte precedenti era stato ipotizzato un meccanismo incentivante, se ne chiedono dettagli.

Risposta (Marchese): l'ipotesi riguarda incentivi di tipo economico.

Intervento 5: viene segnalato un vecchio progetto per il ripristino e recupero di siepi nella zona di Orzano, progetto che non è mai stato attuato.

Intervento 6: viene segnalata una norma regionale che prevede contributi per il mantenimento dei muretti a secco.

Spada: per l'attività agricola, si pensa di proporre una limitazione ai lavori agricoli in orario notturno, per diminuire il disturbo alla fauna.

Ne segue una discussione, dalla quale emerge la necessità di lavoro in orario serale a causa di altri impegni lavorativi diurni degli agricoltori. Si discute sulle modalità di lavoro oltre che sugli orari.

Intervento 7: a Povoletto ha assistito al dibattito sull'interramento dei liquami. Ne segue una breve discussione sulla normativa relativa allo smaltimento dei liquami. Manifesta inoltre apprezzamento per la volontà di ripristino dei fossali.

Risposta (Marchese): la salvaguardia dei fossi è prioritaria, nell'ottica di una corretta gestione idrica del territorio. La riduzione degli apporti dalle aree agricole alla rete fognaria risulta infatti necessaria.

Spada: vengono illustrati i principi di gestione selvicolturale

Stravisi: su domanda e richiesta del pubblico si fornisce una puntualizzazione tecnica sul significato di specie alloctone e sul loro ruolo ecologico.

Spada: vengono prese in esame altre attività, l'apicoltura (permessa sia stanziale che il nomadismo) e il pascolo. Relativamente al pascolo, dal pubblico emergono perplessità circa i rischi sanitari connessi, principalmente per patologie legate alla presenza di zecche.

Intervento 8: ricorda che nella serata precedente erano stati citati gli insetti pronubi, e si chiedono dettagli circa i rischi legati ai neonicotinoidi in agricoltura.

Risposta (Stravisi): viene relazionato sui potenziali effetti nocivi nei confronti dell'entomofauna delle sostanze insetticidi e evidenziato il ruolo ecologico degli impollinatori.

Ripresa presentazione

Spada-Stravisi: Si riportano le norme vigenti relative alla raccolta di flora e fauna, norme che verranno mantenute nel Parco, salvo necessità particolari che dovessero evidenziarsi e che dovessero rendere necessarie norme più restrittive. Anche l'attività venatoria, già normata, non subirà variazioni. In particolare, per limitare possibili attriti tra tipologie di utenze del parco, verrà predisposta una apposita cartellonistica divulgativa sulle tipologie di caccia praticate nel Parco, i periodi, le specie oggetto di caccia e verrà evidenziato il ruolo delle attività umane che hanno contribuito al mantenimento e modellamento del territorio di Remanzacco (agricola, venatoria, ecc.).

Per quanto concerne il campeggio, questo verrà permesso come campeggio libero, in aree appositamente individuate. Si stanno inoltre valutando le modalità per le accensioni fuochi in occasione del campeggio. Attualmente le accensioni di fuochi sono normate dal regolamento di polizia rurale.

Marchese: a questa serata seguirà una fase operativa con uscite conoscitive sul territorio.

Spada: viene esposto il crono programma, in base al quale le osservazioni dei cittadini e delle associazioni dovranno pervenire entro la fine di gennaio, come anche tutte le segnalazioni ritenute significative.

Marchese: si segnala che le informazioni dettagliate e il materiale di riferimento, nonché un forum per partecipare alle discussioni sono disponibili sul sito www.2as4nature.com, dove verrà pubblicato anche il verbale della serata.

Ne segue una proficua discussione con il pubblico, durante la quale viene da più parti espresso apprezzamento per l'iniziativa e per le modalità partecipative adottate. Vengono anche fornite segnalazioni relative alla presenza storica e attuale di alcune specie faunistiche. Viene manifestata inoltre l'intenzione di effettuare manifestazioni (marcia lunga) nei territori del futuro Parco.

Marchese: c'è la necessità di trovare un nome e un logo per il Parco, viene proposta una gara di idee. Dal pubblico si suggerisce di verificare quale fosse il vecchio logo del parco di Remanzacco, mai attuato. Si suggerisce inoltre di coinvolgere le scuole, con spirito collaborativo.

La serata si conclude con gli auguri per le prossime festività e un rinfresco gentilmente offerto dall'Amministrazione Comunale.

F. Volantino – Passeggiata 07 luglio 2013



RiPARCHiamo Insieme



Nell'ambito del progetto RiPARCHiamo insieme

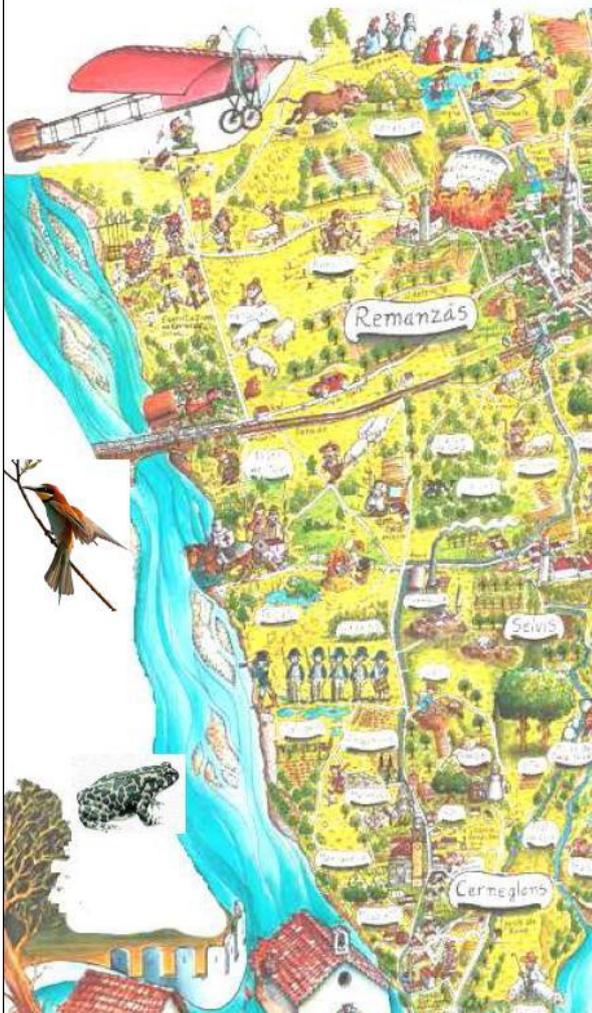


STORIIS E JERBIS PLATADIS TRA SELVIS E IL PASCUT

storie ed erbe nascoste tra Selvis ed il Pascut

passeggiata alla scoperta delle radici storiche e naturalistiche del territorio di Remanzacco

DOMENICA 7 LUGLIO 2013



ritrovo: ore 8.30 presso parco di Selvis

arrivo: località Pascut (Cernegolo)

Passeggiata di circa 3 ore percorrendo capezzagne, prati e boschette, incrociando la roggia Cividina ed arrivare ai prati stabili in località Pascut (Campo di Marte).

Durante la passeggiata interventi storici a cura di Oscar Marchese e Stefano Gasti, naturalistici con Valentino Verona e Renzo Paganello, faunistici con la dott.ssa Arianna Spada coordinatrice del progetto RiPARCHiamo Insieme.

Al termine pastasciutta per tutti i partecipanti!

Possibilità di rientro con servizio bus-navetta.

Si invitano i partecipanti a munirsi di cappellino, scarpe comode e bottigliette d'acqua.

In caso di brutto tempo l'uscita verrà annullata



G. Volantino – Passeggiata 27 ottobre 2013



Nell'ambito del progetto RiPARCHiamo insieme

In collaborazione con la PRO LOCO e le associazioni comunali della Protezione Civile, Polisportiva di Cerneglons, Gruppo Alpini, Cacciatori della Riserva di Caccia di Remanzacco



STORIIS E JERBIS PLATADIS TRA FÛC E AGHE

Storie ed erbe nascoste tra fuoco ed acqua

Passeggiata alla scoperta delle radici storiche e naturalistiche del territorio di Remanzacco

DOMENICA 27 OTTOBRE 2013

ritrovo: ore 9.00 presso parco CIBERT (Case del Malina)

arrivo: ore 12.30 parco CIBERT (sede Alpini)

Passeggiata di circa 3 ore lungo il corso della Roggia Cividina, toccando vecchi opifici, percorrendo capezzagne, prati stabili e boschette, casali isolati e bressane.

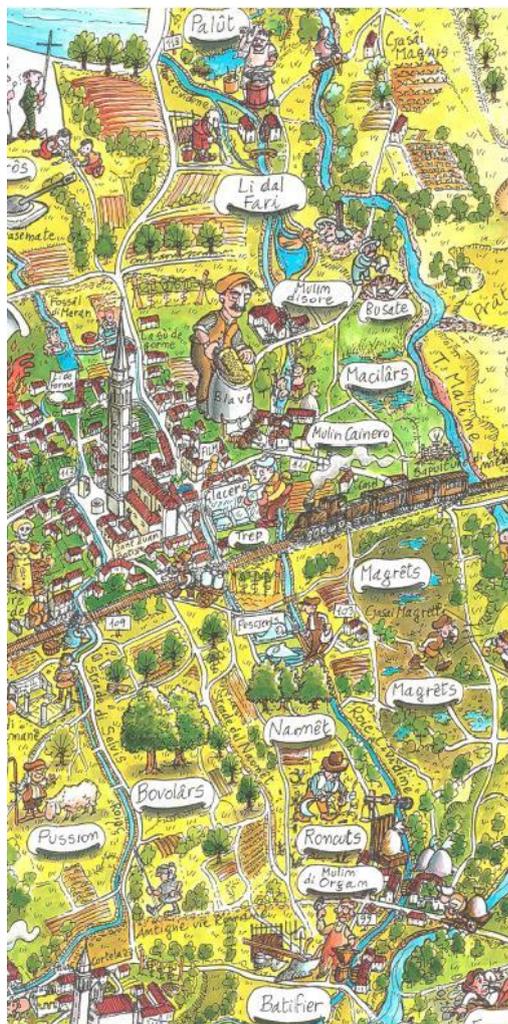
Durante la passeggiata interventi storici a cura di Oscar Marchese e Renzo Paganello, letture di Roberto Baita e Daniela Briz.

Approfondimenti naturalistici con il dott. Valentino Verona. Ci accompagneranno le dott.sse Arianna Spada ed Antonella Stravisi coordinatrici del progetto RiPARCHiamo Insieme.

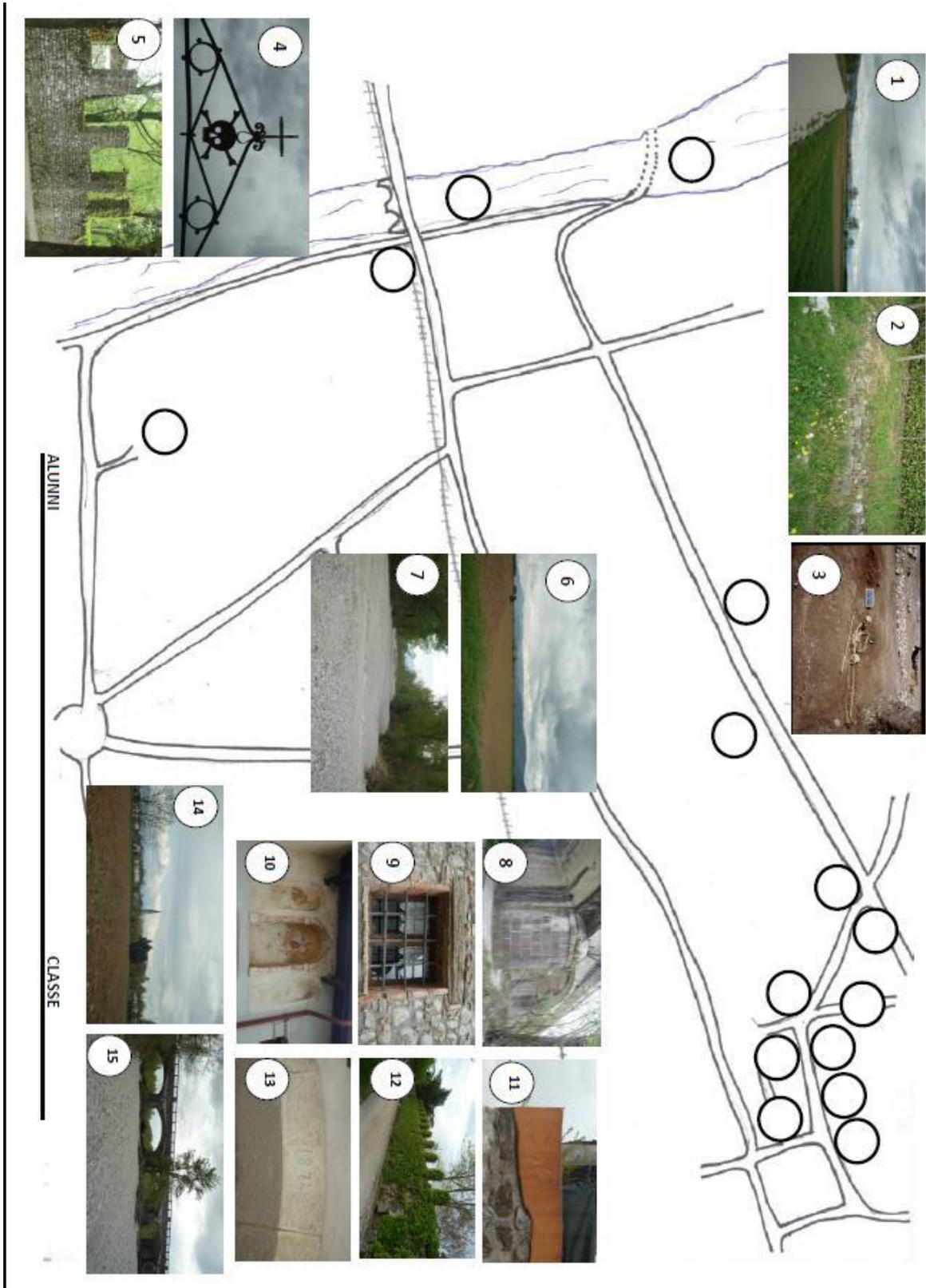
Al termine pastasciutta per tutti i partecipanti!

Indicazioni: Il parco Cibert si trova all'uscita dell'abitato di Remanzacco verso Cividale, sulla sinistra prima del passaggio a livello sulla SS 54

In caso di brutto tempo l'uscita verrà annullata



H. Scheda caccia al tesoro



I. Volantino - Conferenza 07 febbraio 2013



 Comune di Remanzacco
Assessorato alla Cultura

Circolo Culturale
J.F. Kennedy 

La chiesa di San Martino
Uno scavo una storia

Giovedì 7 febbraio ore 20.30
Sala Perosa - Via Roma
Remanzacco

San Martino di Remanzacco:
dodici anni di scavi archeologici
DOTT. SANDRO COLUSSA

I resti scheletrici di San Martino di Remanzacco.
Lo studio antropologico e paleopatologico
DOTT.SSA PAOLA SACCHERI e DOTT.SSA LUCIANA TRAVAN

 **RiPARChiamo Insieme** 

J. Volantino – Conferenza del 07 novembre 2013



COMUNE DI REMANZACCO
Assessorato alla Cultura - Assessorato all'Ambiente



Remanzacco
Sala Conferenze della
Galleria Comunale d'Arte "A. Galliussi"
Piazza P. Diacono, 16



giovedì 7 novembre 2013 ore 20.45



RiPARCHIamo Insieme

